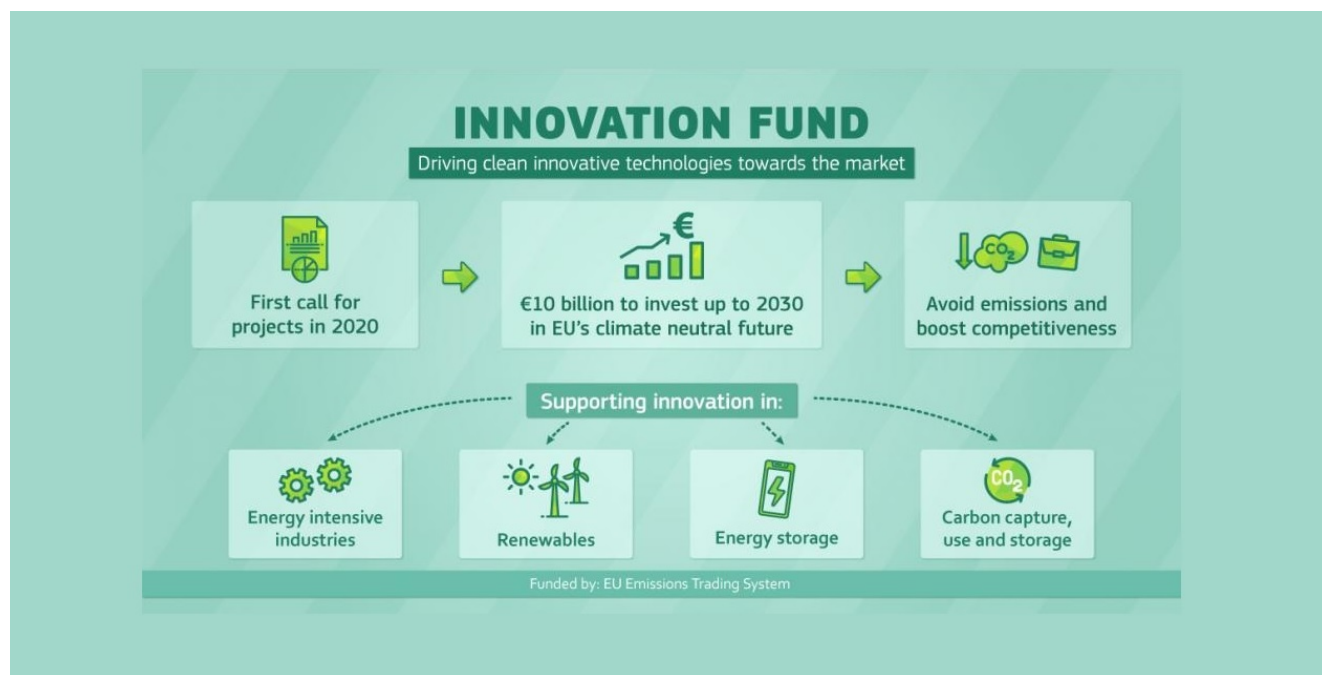


Tecnologie pulite, secondo bando UE da 1,5 miliardi di euro



Il bando per le tecnologie green

Per la nostra **transizione ecologica** servono necessariamente **tecnologie in grado di ridurre le emissioni di CO2** a livello industriale ed economico. Per questo la **Commissione europea** ha pubblicato oggi un secondo invito a presentare progetti nell'ambito del **Fondo per l'Innovazione**.

Il bando potrà contare su una dotazione finanziaria di 1,5 miliardi di euro e andrà a sostenere tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio (*Carbon capture, utilisation and storage* o CCUS).

L'invito dell'Unione servirà a sostenere diversi progetti innovativi, accelerandone la realizzazione e portandoli il più

rapidamente possibile sul mercato: *“Gli investimenti favoriranno la decarbonizzazione dell’economia europea, spianando la strada al raggiungimento della neutralità climatica nel 2050 e rafforzando la leadership tecnologica europea a livello mondiale”*, ha dichiarato **Frans Timmermans**, Vicepresidente esecutivo della Commissione europea.

I termini per la presentazione delle domande

L’iniziativa è rivolta a tutti gli Stati dell’Unione, allargata a Islanda e Norvegia, e **sarà possibile partecipare fino al 3 marzo 2022**.

Le domande di finanziamento per i progetti possono essere presentate sul **portale EU Funding and Tenders** (portale UE delle opportunità di finanziamento e di appalto), dove sono disponibili ulteriori informazioni sulla procedura nel suo complesso.

Come spiegato nel comunicato che accompagnava il lancio del bando, i candidati saranno informati dei risultati della valutazione nel terzo trimestre del 2022, mentre la concessione delle sovvenzioni e la firma dei progetti avverranno nell’ultimo trimestre del 2022.

Il Fondo per l’Innovazione

Il Fondo per l’innovazione è uno dei principali programmi a livello mondiale per la dimostrazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio o ***clean technologies***, finanziato con i proventi della vendita all’asta di quote del sistema di scambio delle quote di emissione dell’Unione o *Emission trading scheme (ETS)*.

Entro il 2030 tali proventi dovrebbero assicurare al Fondo una dotazione complessiva superiore ai 25 miliardi di euro (a

seconda della variazione del prezzo del carbonio).

Tecnologie per il clima e l'ambiente

Più in generale, le clean technologies previste nell'invito annunciato dalla Commissione rientrano nelle cosiddette **tecnologie per il clima e l'ambiente**.

Un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche impiegate per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per il contrasto ai cambiamenti climatici, che riguardano le scienze ambientali, la chimica verde, il monitoraggio ambientale con l'internet delle cose e l'elettronica, ma anche la gestione sostenibile dei rifiuti, la mobilità pulita, l'ottimizzazione delle risorse idriche, nuove infrastrutture più sostenibili, energia da fonti rinnovabili, raccolta e stoccaggio della CO₂ in atmosfera, bonifica dei terreni e purificazione dell'aria, riduzione del diossido di carbonio (CO₂).

<https://www.key4biz.it/tecnologie-pulite-secondo-bando-ue-da-15-miliardi-di-euro/379444/>